

La mostra

# Adriano Olivetti e quell'idea di fabbrica dal volto umano

Una mostra a palazzo Lanfranchi ripercorre il proficuo rapporto tra l'imprenditore e la nostra città, dove fu attivo il Laboratorio ricerche

PALAZZO LANFRANCHI

**L'esposizione conta 15 sezioni: significative anche quelle su Pontedera e la Valdera**

PISA

**Fabbrica, lavoro,** territorio, urbanistica, architettura, cultura, servizi sociali, grafica, design, politica: in una parola comunità. La traccia che **Adriano Olivetti** ha lasciato anche nella nostra regione è profonda e radicata. Dal rapporto con **l'Università di Pisa** che portò alla realizzazione della **Calcolatrice Elettronica Pisana, al Laboratorio di Ricerche Elettroniche di Barbaricina** dove fu progettata la Elea 9003, dalla Olivetti Synthesis di Massa alle colonie estive destinate ai figli dei dipendenti a **Marina di Massa**, dalla nascita del Movimento Comunità a **Pontedera** al tentativo di rivoluzione urbanistica in **Valdera**: sono davvero tanti i punti di vista raccolti presso Palazzo Lanfranchi nella mostra «OLIVETTI@TOSCANA.IT - TERRITORIO, COMUNITÀ, ARCHITETTURA nella Toscana di Olivetti». La mostra, organizzata **dall'Università di Pisa** (Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni, Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Museo della Grafica e Museo degli Strumenti per il Calcolo), è stata curata da **Marco Giorgio Bevilacqua, Mauro Ciampa, Lucia Giorgetti, Stefania Landi e Denise Olivieri**, con la collaborazione della Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti e dell'Associazione Archivio Storico Olivetti di Ivrea.

L'esposizione si dipana in quindici sezioni, in un percorso a cerchi concentrici: la Olivetti nel mondo, le parole chiave del pensiero olivettiano, Ivrea città indu-

striale del XX secolo (adesso Patrimonio dell'Umanità riconosciuta dall'Unesco), le macchine per scrivere e per calcolare, gli arredi realizzati alla Synthesis, le interviste ai protagonisti, i filmati storici. Particolarmente interessanti i documenti riguardanti l'attività del Movimento Comunità a Pontedera e il tentativo - purtroppo non andato a buon fine - di pianificazione urbanistica in Valdera. La sezione dedicata alle fotografie dello stato attuale degli edifici industriali e sociali di Massa fa molto riflettere, ma allo stesso tempo quelle immagini sono uno stimolo a lavorare affinché sia intrapreso un percorso di recupero finalizzato ad attività di pubblica utilità. A fare gli onori di casa, il direttore scientifico del Museo della Grafica **Alessandro Tosi**. La direttrice del Sistema Museale di Ateneo, **Chiara Bodei**, ha sottolineato come questa mostra rappresenti la chiusura del percorso delle celebrazioni del 50° anniversario dalla attivazione del primo corso di laurea italiano in Informatica. I curatori nei loro interventi hanno esplicitato come questa esposizione, frutto di oltre due anni di ricerche d'archivio e di raccolta di testimonianze, nasca per diventare di carattere itinerante, con l'ambizione di riproporla nelle altre regioni italiane dove la Olivetti ha avuto insediamenti, a partire dalla Campania e dalla esperienza di Pozzuoli. Il Presidente della Associazione Archivio Storico Olivetti **Gaetano di Tondo** ha inviato un messaggio ai molti presenti, ricordando che attività come queste siano proiettate al futuro e non rappresentino solo ricostruzioni di carattere storico. La mostra è presso il **Museo della Grafica (Palazzo Lanfranchi, Lungarno Galilei)** ed è visitabile con ingresso gratuito ogni giorno **dalle 9 alle 20, fino al 13 aprile 2020.**

**Maurizio Gazzarri**

Gli organizzatori: Lucia Giorgetti, Marco Giorgio Bevilacqua, Denise Olivieri, Mauro Ciampa, Stefania Landi e Chiara Bodei direttrice del sistema museale d'ateneo

